

Il Governo austriaco ha voluto tagliare tutti i ponti. Mettendosi in guerra con la Serbia slava, con la Russia tutrice dello slavismo in tutta Europa; mettendosi ostentatamente al fianco della Germania partita in guerra per imporre all'Europa l'egemonia della razza germanica; l'Austria si è messa contro la razza slava in generale.

Gli Slavi sono stati messi al bivio tra lo Stato e la razza. Gli *Jugoslavi*, che vedono la razza concretamente, visibilmente rappresentata dallo Stato serbo, da un secolo sulla breccia per lo slavismo, hanno visto chiaro e hanno saputo decidersi.

L'Austria poi li ha offesi, calpestati, considerati come nemici. L'incubo della rivoluzione l'ha accecata. Contro gli Sloveni, Italiani e Tedeschi hanno avuto facoltà di usare qualunque violenza. Contro i Croati e i Serbi non una angheria, non una rappresaglia, hanno risparmiata, la polizia, i tribunali militari, la brutalità dei gendarmi e delle truppe.

*Anche i più fidi sono diventati ribelli.* Le provincie oppresse dall'immenso apparecchio poliziesco e militare soffrono in silenzio senza uno scatto di ribellione. *Ma nei cuori la guerra è dichiarata.*

RUGGERO FAURO.

(*Idea Nazionale*, 3-10 luglio, 13 agosto 1914).

### VIII. — Il movimento slavo e l'Italia.

Si tratta d'un popolo di circa dodici milioni d'anime che raggiunse la sua coscienza unitaria e di indipendenza, mentre fino a poco fa tale vincolo comune nazionale non era